

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Al Circolone di Legnano, con l'ANPI, una pastasciutta antifascista e di riconciliazione

Marco Tajè · Saturday, July 25th, 2020

**Una “pastasciutta” non tanto contro qualcuno, ma di riconciliazione. Così Vittoriano Ferioli, anima storico del Circolone** di via S.Bernardino ha voluto battezzare il tradizionale evento che ogni anno riunisce amici e associati della sezione legnanese ANPI, per ricordare il piatto cucinato da papà Cervi il 25 luglio 1943: «Allora, fu grande festa a Casa Cervi, come in tutto il Paese. Una gioia spontanea di molti italiani che speravano nella fine della guerra – ricorda Ferioli -. **Avrebbero potuto tirar fuori dalla cantine i fucili. Invece, andarono in cucina e prepararono pentole di maccheroni al sugo.** Un gesto di riconciliazione che oggi, qui, vogliamo rinnovare».

L'invito è stato accolto da un folto gruppo di associati e completato da **Lorenzo Radice**, candidato sindaco e socio Anpi, dai sindacalisti **Jorge Torre, Giuseppe Oliva e Stefano Dell'Acqua**, dall'ex capogruppo democratico **Federico Amadei**, da tanti semplici cittadini. **Con loro Primo Minelli presidente ANPI:** «Oggi, in ricordo di papà Cervi e dei suoi sette figli fucilati dai fascisti, l'ANPI di Legnano in collaborazione con il Circolone ha vissuto una bella e partecipata giornata. Ritrovandoci per mangiare la pastasciutta che ricorda quell'evento, si sono **ribaditi i valori dell'antifascismo, della Costituzione democratica, i diritti e la dignità per tutti.** I valori del lavoro, della pace e della solidarietà tra i popoli contro il razzismo, valori che non muoiono mai. La crisi sanitaria ed economica che stiamo vivendo ci richiama all'attualità di quei valori e ci ricorda che da solo non si salva nessuno».

«**Uomini come papà Cervi ci hanno lasciato una eredità che dobbiamo far vivere e coltivare** tramandandola alle future generazioni, affinché non si ripetano le tragedie della seconda guerra mondiale con tutti i suoi lutti e gli stermini di massa avvenuti», il commento finale di Minelli, prima di “inforchettare” il suo piatto di pastasciutta, antifascista e riconciliante.

This entry was posted on Saturday, July 25th, 2020 at 9:14 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

